

BREVETTO SPORTIVO MILITARE ITALIANO - BSMI
WWW.BSMI.IT

DECALOGO ETICO-SPORTIVO DEL CERTIFICATORE MILITARE BSMI

Il Certificatore Militare è chiamato a valutare candidati militari e civili nelle prove per il conseguimento del Brevetto Sportivo Militare Italiano (BSMI) attestando il superamento dei previsti parametri prestazionali. La correttezza della sua opera è pertanto vitale per il BSMI stesso ed è irrinunciabile condizione di salvaguardia dei principi sportivi insiti nell'iniziativa. Questi principi fanno richiamo a valori etici ancora più pregnanti: onestà, lealtà e imparzialità di giudizio.

Il Certificatore Militare è dunque chiamato a conoscere, assimilare e attuare i punti del seguente decalogo etico-sportivo, sia sul piano dei comportamenti individuali, da porre in essere nella specifica attività di certificazione, sia più in generale nell'approccio personale alla pratica sportiva e alla preparazione tecnica all'incarico, e si impegna sul proprio onore di Ufficiale, di condividerlo, rispettarlo e farlo rispettare.

IL CERTIFICATORE MILITARE BSMI

1. **è** interprete in prima persona delle capacità fisiche insite nel brevetto conseguendo egli stesso annualmente il riconoscimento;
2. **conforma** la propria azione a imparzialità di giudizio; a riguardo deve, pertanto, conoscere e saper esporre il regolamento del Brevetto Sportivo Militare Italiano facendosene chiaro interprete, specie nelle situazioni in cui sia chiamato ad applicarne il contenuto in contraddittorio con il candidato;
3. **rigetta** pressioni di qualsiasi tipo che possano violare i principi sportivi del BSMI e i valori etici cui lo stesso si ispira;
4. **compie** la propria opera per passione e per pratica sportiva personale, in modo obiettivo e disinteressato; nulla può esigere a compenso dell'attività svolta;
5. **ricerca** nella conduzione delle prove l'esemplarità del tratto anche nelle sfumature comportamentali. È, pertanto, puntuale e ordinato, chiaro, assertivo e diretto nelle comunicazioni ai candidati e nel rilevamento delle prestazioni, disciplinato e formale nei rapporti interpersonali e di servizio legati all'attività e a margine della stessa;
6. **ricerca** l'aggiornamento sulla conduzione tecnica delle prove fisiche di brevetto, dedicando a questo obiettivo, da perseguire costantemente, il proprio tempo libero, senza nulla esigere come compenso per l'opera prestata; è in grado di argomentare sul contenuto tecnico delle prove e di dimostrare, all'occorrenza, la corretta esecuzione degli esercizi;
7. **riconosce** il comitato tecnico del BSMI che ha poteri tecnico-disciplinari nei suoi riguardi; si rende disponibile a ispezioni sul suo operato comprendendo la logica di salvaguardia della qualità e della moralità dell'incarico di certificatore, specie da speculazioni sul principio dell'imparzialità; accetta le decisioni del comitato, riservandosi di rappresentare eventuali proprie istanze nelle forme dettate dal regolamento;
8. **persegue**, con passione, l'assioma - spirito fondante del brevetto - di "conferire un riconoscimento certo a fronte di una prestazione certa" e di "incentivare lo sport per il solo piacere di praticare lo sport";
9. **assicura**, propagandando l'iniziativa, lo svolgimento di congrua attività annua. Il non svolgimento dell'attività è la negazione di uno dei principi del brevetto e cioè la diffusione della pratica sportiva attraverso di esso;
10. **ammette**, in caso di difficoltà sia personali sia di servizio a svolgere il proprio incarico in conformità al presente decalogo, l'impossibilità a rappresentare lo spirito del brevetto assicurandone la sua diffusione; si rimette al giudizio del comitato sul mantenimento della qualifica.